

# San Marco, uno scrigno di bellezza, arte e fede

Inizia un nuovo percorso di meditazione

La Basilica di San Marco racchiude tesori incredibili, ma soprattutto è una Bibbia raffigurata con i suoi meravigliosi mosaici che raccontano ancora oggi i segreti più belli della nostra fede. Venezia è simbolo per eccellenza di bellezza, di arte, sospesa tra acqua e cielo. La grande Serenissima, la più importante città marinara, i più grandi mercanti, città di gioco, di vizi ma anche di bellezza spirituale. La Basilica è resistita agli attacchi medievali, alla caduta della repubblica, a due guerre mondiali. Era in realtà la cappella privata del doge, ed è divenuta poi Chiesa della città e Basilica del mondo. Patrimonio dell'umanità, la Basilica, grazie alla sua fabbrica, la complessa struttura con a capo la procuratoria di San Marco che la gestisce e la cura, si occupa del restauro e provvede ad ogni sua necessità, è stata costituita il 9 luglio 1931 con regio decreto. La Basilica e la torre campanaria sono, in-

fatti, i due monumenti più visitati al mondo. La Basilica, continuamente ampliata e rinnovata nei secoli, e completamente rivestita da superfici marmoree, quasi dei drappi per la bellezza e la preziosità della tipologia delle pietre utilizzate, è completamente ricoperta da mosaici. È un reliquiario che racconta come un libro, tra oro e alabastro, come disse monsignor Antonio Meneguolo: "la più bella chiesa al mondo dove la bellezza è al servizio della fede". Composto da alcune cappelle, dal narcece, l'antico atrio bizantino, le sue cupole, la meravigliosa sacrestia, il battistero, le sale del tesoro, è oggi raccontata dalla persona che meglio la conosce perché la vive quotidianamente e la ama teneramente, monsignor Antonio Meneguolo, già arciprete per tanti anni della stessa e oggi canonico del capitolo della cattedrale. Ha voluto farci dono della sua conoscenza e del suo amore per la Basilica raccontandoci, per questo periodo



d'Avvento, in cinque incontri con altrettante riflessioni, una preparazione speciale all'Avvento al Natale. Potremo ammirare insieme i mosaici scelti da monsignor Camillotto e comprendere il loro significato, realizzando così una meditazione attraverso la bellezza.

Ringraziamo di vero cuore monsignor Camillotto perché, di fatto, ha ereditato l'importante compito di tramandare la millenaria storia della Basilica da monsignor Antonio Meneguolo, suo caro amico e recentemente scomparso. **Marco Eugenio Brusutti**

**Avvento** La prima meditazione sui mosaici del battistero della basilica di San Marco

# Benedetto colui che viene!



**Giuseppe Camillotto**

**A** avete mai visto Gesù con la barba bianca e i capelli bianchi?

Nel battistero della Basilica di San Marco a Venezia, c'è un Mosaico che rappresenta Gesù vecchio, anziano. Come mai? San Giovanni, nel libro dell'Apocalisse, scrive: *Grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene* (1,4).

Notiamo i tempi dei verbi: presente, passato e di nuovo... presente e non futuro, come ci si aspetterebbe. Perché?

San Giovanni dà un titolo straordinario a Gesù: *Antico di giorni*.

Riferirci a Lui vuol dire entrare in una amicizia vivissima, attuale e autorevole che ci chiama, ci abbraccia e ci incammina con Lui ogni giorno, da sempre e per sempre.

Anche oggi, Gesù continua a farsi presente: *Eccomi!*, con piena disponibilità.

Infatti Gesù, nel mosaico, è contornato da tanti raggi che si dipartono da otto profeti e si concentrano in Lui.

Ogni profeta indica, nel suo rotolo scritto, l'annuncio dei continui *Eccomi!* di Dio a ogni uomo, promettendo la venuta del Messia, nell'attesa del nostro *Eccomi!*.

Così, ogni profeta sottolinea chi è il Messia promesso:

- Abramo: *Colui che ci visita come ha fatto con Sara;*

- Gioele: *Colui che effonde lo Spirito sui suoi servi;*

- Eliseo: *Colui che come Elia ci guida al cielo;*

- Sofonia: *Colui da aspettare risorto e vivo;*  
- Isaia: *Colui nato dalla Vergine, sarà Em-*

*manuele, Dio-con-noi;*

- Elia: *Colui che chiamerà il suo popolo a conversione;*

- Osea: *Colui che ci guarirà dai peccati;*

- Isaia: *Colui che è nostro Dio senza confronti.*

È proprio vero quello che diciamo nel Credo: *Lo Spirito Santo è Signore e dà la vita [...] e ha parlato per mezzo dei profeti.*

Così il Signore continua a chiamare ed è pronto a un nuovissimo *Eccomi!*, accolto da Maria: *Ecco la serva del Signore, si compia in me la tua parola*, in risposta all'annuncio dell'angelo e ripreso continuamente da Gesù lungo la sua vita terrena, fino a morire per noi (come nel Salmo 40,8): *Ecco, io vengo a fare la tua volontà.*

Per cui, a nostra volta, possiamo rispondere insieme il nostro personale: *Eccomi!*.

